

Azienda Musei provinciali

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019-2021 *

Con il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011, coordinato con il Decreto Legislativo n. 126 del 10/08/2014, la Legge di stabilità 2015 (Legge n. 190 del 23/12/2014) e il Decreto Legge n. 78 del 19/06/2015 sono state dettate disposizioni in materia di armonizzazione contabile e adozione degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. L'Azienda Musei provinciali, ente strumentale della provincia di Bolzano, ha optato per la contabilità finanziaria potenziata a partire dall'01/01/2016, data di adozione della nuova normativa sul territorio della provincia autonoma di Bolzano. Con decreto n. 13/2018 della Direttrice reggente, approvato con decreto n. 26544/2018 dell'Assessore alle Finanze è stato adottato il bilancio di previsione 2019-2021 partendo dalle previsioni di spesa e di entrata dei singoli musei e della sede amministrativa, nonché dall'assegnazione ordinaria da parte della ripartizione 42 della Provincia Autonoma di Bolzano, assegnazione che comprende anche la quota di rimborso dei costi del personale provinciale. Le previsioni di bilancio sono state predisposte in ottemperanza ai principi contabili allegati al Decreto Legislativo n. 118/2011 e sulla base dei risultati delle precedenti gestioni di bilancio.

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione iniziale, partito con un volume pari a 15.932.972,40 euro per il 2019, 15.752.500,00 euro per il 2020 e 15.754.500,00 euro per il 2021, è stato oggetto di nove variazioni nel corso del 2019, e precisamente:

1. - n. 1: variazione conseguente al riaccertamento ordinario dei residui con la quale:
 - a. Si è iscritto in entrata il fondo pluriennale vincolato (68.353,72 euro per spese correnti e 1.020.084,85 euro per spese in conto capitale);
 - b. Si sono adeguati gli stanziamenti di entrata e di spesa alle reimputazioni;
2. - n. 2: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
3. – n. 3: si sono registrate maggiori entrate pari a 13.000,00 euro per il 2019 e si sono adeguati gli stanziamenti sui capitoli di entrata e di spesa per il progetto Interreg Italia – Austria “GeoTrac” ed il progetto “Säben II” finanziato dalla ripartizione 34 come da aggiornamento dei relativi cronoprogrammi: viene ristanziato quanto non utilizzato nel 2018, confluito in minori entrate e contestualmente in economia dal lato spese; nella stessa occasione si sono effettuati spostamenti interni fra capitoli di spesa in seguito ad aggiustamenti delle previsioni, si è proceduto con l’ allineamento delle previsioni di cassa agli stanziamenti di competenza e residui, anche a seguito del riaccertamento ordinario residui e delle reimputazioni e si è anche provveduto ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità;
4. – n. 4: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
5. – n. 5: assestamento del bilancio, con iscrizione di parte dell’avanzo di amministrazione 2018 (al netto del fondo crediti dubbia esigibilità ammonta a 2.212.245,79 euro), di cui 209.227,86 euro quota vincolata, 1.922.592,21 euro per investimenti e 55.640,00 euro per il finanziamento di spese correnti non ricorrenti;
6. – n. 6: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
7. – n. 7: si è iscritta in bilancio una quota dell’avanzo 2018 non ancora utilizzato pari a 24.785,72 euro destinato a finanziare spese di investimento; si è prelevato dal fondo di riserva per spese correnti un importo pari a 10.000,00 euro per coprire spese urgenti legate alla riapertura del Bistro presso il Forte di Fortezza; si sono registrate maggiori entrate pari a 300.897,82 euro con corrispondente adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, si sono adeguate le partite di giro per 30.000,00 euro e si è provveduto ad allineare le previsioni di cassa agli stanziamenti di competenza e residui;
8. – n. 8: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
9. – n. 9: variazione con valuta 31/12/2019, contestuale al riaccertamento ordinario dei residui, al fine di consentire l’adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2019 derivante dalle operazioni di reimputazione.

RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Con decreto n. 1/2020 si è approvato il riaccertamento ordinario dei residui, che ha comportato:

- cancellazione di residui passivi per 208.893,84 euro da mandare in economia, di cui 42.311,46 euro già coperti da fondo pluriennale vincolato;
- reimputazioni pari a 1.323.118,61 euro da reimputare agli esercizi 2020, 2021 e 2022 con contestuale determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata dell'esercizio 2020 pari a 1.323.118,61 euro, 2021 pari a 67.100,00 euro e 2022 pari a 2.684,00 euro;
- accertamento di residui passivi per 1.665.286,17 euro;
- cancellazione di residui attivi per 852,11 euro, di cui:
 1. 6,90 euro: minori entrate su contributo per il progetto di ricerca Interreg Italia – Austria “GeoTrac” sulla base degli effettivi costi riconosciuti in sede di rendicontazione;
 2. Fattura 401/2018: stornata con nota di accredito 6/2020;
 3. Fattura 928/2018, emessa senza split; stornata con nota di accredito 739/2019 e corretta con fattura 740/2019;
 4. Adeguamento partita di giro;
 5. Minori entrate pari a 15,22 euro;
- accertamento di residui attivi per 909.015,15 euro.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, in quanto ente strumentale della provincia di Bolzano, anche l'azienda ha allegato al bilancio di previsione il foglio di lavoro “Bilancio equilibri regioni”, sulla base del quale l'equilibrio di parte corrente non può essere inferiore a zero.

In sede di assestamento di bilancio ed ora in sede di rendiconto si è proceduto a ricompilare tale tabella con i dati aggiornati, ottenendo sempre come risultato un equilibrio generale di bilancio, tanto di parte corrente quanto in conto capitale.; a partire dal bilancio di previsione 2018-2020 la Rip. 42 ha effettuato una distinzione tra assegnazione di parte corrente e assegnazione in conto capitale a favore dell'Azienda Musei al fine di favorire maggiore coerenza tra entrate e uscite. Ciò ha comportato rispetto ai rendiconti degli esercizi precedenti un equilibrio anche di parte capitale.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine nel bilancio di previsione è stata stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (vedi nota integrativa al bilancio di previsione).

In occasione della redazione del rendiconto si verifica la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine si è proceduto a:

- 1) determinare per ciascuna delle categorie di entrate per cui si è previsto lo stanziamento del fondo crediti nel bilancio di previsione l'importo complessivo dei residui come risultano a seguito dell'accertamento ordinario; in particolare:
 - tipologia 100 (capitoli 30100.03.0131/0132/0150/0160/0170): totale residui al 31/12/2019 714.233,59 euro
 - tipologia 500 (capitoli 30500.02.0181, 30500.02.0141, 30500.99.0182 e 30500.99.0140): totale residui al 31/12/2019 16.512,90 euro
 - non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;

- in sede di bilancio di previsione sono state individuate ulteriori tipologie di entrate per cui non si è ritenuto necessario l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, in particolare gli interessi attivi (capitolo 30300.03.0120), che tuttavia non sono più contemplati dal nuovo contratto di Tesoreria e i trasferimenti correnti da imprese e istituzioni sociali private (tipologia 103 e 104 del titolo 2).
- 2) calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice del rapporto tra gli incassi (in c/ residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- 3) applicare all'importo complessivo dei residui classificati come sopra una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Incassi in conto residui anno al 31/12/n / importo residui attivi all'01/01/n

| Tip. 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | Incassi in conto residui anno al 31/12/n / importo residui attivi all'01/01/n | | Tip. 500 – Rimborsi e altre entrate correnti | Incassi in conto residui anno al 31/12/n / importo residui attivi all'01/01/n | |
|---|---|--------|--|---|--------|
| 2015 | 365.590,13/417.038,41 | 0,8766 | 2015 | 14.962,15/18.208,39 | 0,8217 |
| 2016 | 314.828,42/356.336,05 | 0,8835 | 2016 | 9.393,85/11.089,25 | 0,8471 |
| 2017 | 212.991,12/256.900,12 | 0,8291 | 2017 | 12.477,70/12.477,70 | 1,0000 |
| 2018 | 673.868,30/719.115,14 | 0,9371 | 2018 | 92.261,67/92.261,67 | 1,0000 |
| 2019 | 702.632,96/756.167,86 | 0,9292 | 2019 | 26.153,48/26.206,28 | 0,9980 |
| | | 0,8911 | | | 0,9334 |

Residui attivi Tip. 100 dopo riaccertamento ordinario residui: 714.233,59 x 0,1089 = 77.780,04

Residui attivi Tip. 500 dopo riaccertamento ordinario residui: 16.512,90 x 0,0666 = 1.099,76

L'importo complessivo di 78.879,80 euro, calcolato seguendo il principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 (allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011) rappresenta la quota minima del risultato di amministrazione da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per effetto della gestione ordinaria che, annualmente, comporta la formazione di nuovi residui attivi e la riscossione o cancellazione dei vecchi crediti, lo stock complessivo dei residui attivi tende ad essere sostanzialmente stabile nel tempo.

Pertanto, se l'ammontare dei residui attivi non subisce significative variazioni nel tempo, anche la quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità tende ad essere stabile e, di conseguenza, gran parte dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità effettuato annualmente nel bilancio di previsione per evitare di spendere entrate non esigibili nell'esercizio, non è destinato a confluire nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Negli anni scorsi la determinazione della quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti dubbia esigibilità era stata fatta sulla base della possibilità di procedere fino al rendiconto 2018 con l'accantonamento graduale nel bilancio di previsione, ovvero utilizzando la formula

| |
|--|
| <p>+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</p> <p>- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti</p> <p>+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</p> |
|--|

In occasione del rendiconto 2019, invece, constatata l'assenza di significative variazioni nel tempo dell'ammontare dei residui attivi si è optato per l'accantonamento nel risultato di amministrazione della quota minima come sopra calcolata pari a 78.879,80 euro.

In sede di riaccertamento residui (vedi tabella) sono stati cancellati residui attivi per 155,21 euro sui capitoli considerati ai fini del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità:

| n. accert. | Anno Acc. | Descrizione Accertamento | capitolo | Responsabile del capitolo | Anno Comp. | Residuo al 31/12/2019 E=A+B-C | minori entrate | residuo attivo |
|------------|-----------|---|----------------|---|------------|----------------------------------|----------------|----------------|
| 28 | 2018 | fatture per vendite shop ST | 30100.01.01607 | Castel Tirolo | 2018 | 139,99 | -139,99 | 0,00 |
| 32 | 2018 | fatture per vendite shop NM | 30100.01.01602 | Museo di scienze naturali dell'Alto Adige | 2018 | 202,17 | -0,77 | 201,40 |
| 40 | 2018 | corrispettivi per entrate al museo LM | 30100.02.01506 | Museum Ladin | 2018 | 5,00 | -5,00 | 0,00 |
| 41 | 2018 | corrispettivi per vendite shop LM | 30100.01.01606 | Museum Ladin | 2018 | 6,00 | -6,00 | 0,00 |
| 43 | 2018 | fatture per entrate NM | 30100.02.01502 | Museo di scienze naturali dell'Alto Adige | 2018 | 424,70 | -2,00 | 422,70 |
| 53 | 2018 | ricavi da attività commerciale come da corrispettivi FF | 30100.01.01608 | Forte di Fortezza | 2018 | 1,20 | -1,20 | 0,00 |
| 1 | 2019 | Concessione Stube 2019 LMB | 30100.03.01313 | Museo provinciale delle miniere | 2019 | 1.732,41 | -0,05 | 1.732,36 |
| 43 | 2019 | corrispettivi per attività commerciale FF | 30100.01.01608 | Forte di Fortezza | 2019 | 3.459,90 | -0,20 | 3.459,70 |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | Residui cancellati | -155,21 | |

Tra i residui attivi riaccertati persistono i seguenti accertamenti con anzianità superiore ai 5 anni:

| | | | | | |
|----|------|---|----------------|---|-----------|
| 7 | 2011 | entrate museo archeologico come da fattura 192/2011 | 30100.02.01501 | Museo Archeologico dell'Alto Adige | 181,81 |
| 8 | 2012 | entrate museo archeologico | 30100.02.01501 | Museo Archeologico dell'Alto Adige | 1.095,24 |
| 27 | 2012 | vendite shop come da fatture emesse | 30100.01.01602 | Museo di scienze naturali dell'Alto Adige | 35,24 |
| 5 | 2013 | canone di concessione shop museo archeologico | 30100.03.01311 | Museo Archeologico dell'Alto Adige | 33.395,54 |
| 9 | 2013 | entrate museo archeologico | 30100.02.01501 | Museo Archeologico dell'Alto Adige | 492,00 |
| 12 | 2014 | entrate al museo come da fatture emesse | 30100.02.01501 | Museo Archeologico dell'Alto Adige | 782,50 |
| 15 | 2014 | entrate museo come da fattura 708/2004 | 30100.02.01507 | Castel Tirolo | 56,00 |
| 30 | 2014 | vendita shop come da fattura 675/2014 | 30100.01.01601 | Museo Archeologico dell'Alto Adige | 150,00 |
| 31 | 2014 | Vendite shop come da fatture emesse | 30100.01.01602 | Museo di scienze naturali dell'Alto Adige | 60,00 |

Si tratta di fatture emesse per visite al museo o acquisti shop per corrispondenza, che risultano ancora aperte nonostante l'invio di solleciti. Nel 2019 si è attivato il contratto di riscossione coattiva stipulato con Alto Adige riscossioni, nel corso del 2020 si potrà procedere con ulteriori tentativi. L'accertamento n. 5/2013 riguarda invece fatture emesse al precedente gestore dello shop presso il Museo archeologico, frutto di un contenzioso; la pratica è stata inoltrata all'ufficio legale della Provincia Autonoma di Bolzano.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'allegato a) riporta il risultato di amministrazione al 31/12/2019 calcolato sommando al fondo cassa al 31/12/2019 i residui attivi e sottraendo residui passivi e fondo pluriennale vincolato lato spesa.

La quota di avanzo da accantonare per il fondo crediti dubbia esigibilità ammonta a 78.879,80 euro (vedi sopra e allegato A) 1), mentre la parte vincolata in virtù dei vincoli derivanti da trasferimenti è pari a zero; l'unico progetto di ricerca ancora in corso finanziato con fondi ad hoc provenienti dalla Provincia autonoma di Bolzano o da altri enti è il progetto "Säben II", sostenuto dalla rip. 34 della PAB, le cui risorse previste per il 2019 sono state interamente impegnate.

Nel corso del 2019 l'avanzo di amministrazione 2018 è stato in parte destinato alla creazione di un fondo di ricerca atto a finanziare progetti di ricerca all'interno dei Musei provinciali stessi. Una volta avuta la disponibilità delle risorse sono stati valutati da un comitato ad hoc nominato e poi approvati dalla direttrice reggente una serie di progetti presentati dai singoli musei; i fondi sono stati messi loro a disposizione sul capitolo 05022.02.0630; si tratta di progetti pluriennali; le risorse non ancora impegnate, ma comunque necessarie nei prossimi anni per il proseguimento dei progetti già approvati, relative tanto ai progetti iniziati nel 2019 quanto a quelli degli anni precedenti e non ancora conclusi, sono confluite in economia e verranno riassegnate allo stesso scopo in sede di assestamento. Tale importo è confluito nell'allegato A) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione sotto la voce "altri vincoli" (334.220,10 euro) e la sua formazione è illustrata nell'allegato A) 2.

Nel corso del 2019 le risorse disponibili per gli investimenti, derivanti sia dall'applicazione della quota destinata agli investimenti dell'avanzo di amministrazione 2018 al bilancio di previsione 2020-2022 (1.011.667,06 euro) sia dal contributo in conto capitale da parte della Provincia Autonoma di Bolzano pari a 750.000,00 euro sono state interamente impegnate nel corso del 2019; una parte di esse è confluita in Fondo

pluriennale vincolato (517.311,60 euro). Quanto sopra è stato oggetto di calcolo nell'allegato A) 3, in cui peraltro non è stato possibile elencare i capitoli di spesa collegati a quello di entrata; tanto con la quota dell'avanzo quanto con il contributo generico della Provincia Autonoma in conto capitale si sono andati a finanziare investimenti sostanzialmente su tutti i capitoli di spesa in conto capitale (missione 5 programma 2 titolo 2 macroaggregato 2) ad eccezione dei capitoli destinati ai progetti di ricerca finanziati con contributi ad hoc (cap. 05022.02.0611, 05022.02.0612, 05022.01.0620), oppure con fondo di ricerca interna cui è stato destinato negli ultimi anni parte dell'avanzo di amministrazione (cap. 05022.02.0630), che confluiscono nell'all. A) 2 rispettivamente sotto i vincoli da trasferimenti o altri vincoli.

Ulteriori investimenti sono stati finanziati con parte della quota libera dell'avanzo di amministrazione 2018 e da entrate di natura corrente.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

In ottemperanza alla normativa sull'armonizzazione a partire dal bilancio di previsione 2017-2019 l'Azienda Musei provinciali ha affiancato alla contabilità finanziaria potenziata anche la contabilità economica patrimoniale.

1. Stato patrimoniale attivo

In esso vengono elencate le attività dell'Azienda Musei provinciali alla data del 31/12/2019; le immobilizzazioni sono indicate al netto del fondo ammortamento e rispecchiano l'inventario al 31/12/2019. Le spese di investimento, in quanto effettuate nell'ambito dell'attività istituzionale dell'ente, vengono sottratte al regime del pro rata nel calcolo della liquidazione dell'iva e registrate al lordo dell'imposta.

Vengono utilizzate le aliquote di ammortamento previste dalla normativa civilistica:

| Descrizione | Tipo | Tipo Arconet | Aliquota |
|-------------------------------------|-------------------------------------|---|----------|
| MACCHINE PER UFFICIO | Mobili e Macchine Ufficio | Macchine per ufficio e hardware | 20,00 |
| HARDWARE | Mobili e Macchine Ufficio | Macchine per ufficio e hardware | 25,00 |
| MOBILI E ARREDI | Mobili e Macchine Ufficio | Mobili e arredi | 10,00 |
| SOFTWARE | Costi Pluriennali Capitalizzati | Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | 20,00 |
| MEZZI DI TRASPORTO STRADALI LEGGERI | Automezzi Motomezzi | Mezzi di trasporto | 20,00 |
| COSTI DI RICERCA E SVILUPPO | Costi Pluriennali Capitalizzati | Altre | 20,00 |
| MEZZI DI TRASPORTO STRADALI PESANTI | Automezzi Motomezzi | Mezzi di trasporto | 10,00 |
| IMPIANTI E MACCHINARI | Macchinari Attrezzature Impianti | Impianti e macchinari | 5,00 |
| BIBLIOGRAFIA SPECIALISTICA | Universalità Beni Disponibili | Altri beni materiali | 20,00 |

| | | | |
|---|----------------------------------|---|--------|
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ACQUISTI PER LA MOSTRA PERMANENTE - LUNGA DURATA | Universalità Beni Disponibili | Altri beni materiali | 10,00 |
| ATTREZZATURE SCIENTIFICHE | Macchinari Attrezzature Impianti | Attrezzature industriali e commerciali | 20,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI | Costi Pluriennali Capitalizzati | Immobilizzazioni in corso ed acconti | 20,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ACQUISTI PER LA MOSTRA PERMANENTE - BREVE DURATA | Universalità Beni Disponibili | Altri beni materiali | 20,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI IMMOBILI | Fabbricati Disponibili | Fabbricati | 20,00 |
| SOFTWARE SVILUPPO INTERNO | Costi Pluriennali Capitalizzati | Immobilizzazioni in corso ed acconti | 20,00 |
| SOFTWARE FINO 31/12/2016 | Costi Pluriennali Capitalizzati | Concessioni, licenza, marchi e diritti simile | 20,00 |
| BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100% | Macchinari Attrezzature Impianti | Impianti e macchinari | 100,00 |
| BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100% | Mobili e Macchine Ufficio | Macchine per ufficio e hardware | 100,00 |
| BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100% | Mobili e Macchine Ufficio | Mobili e arredi | 100,00 |
| BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100% | Universalità Beni Disponibili | Altri beni materiali | 100,00 |
| BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100% | Costi Pluriennali Capitalizzati | Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | 100,00 |
| BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100% | Macchinari Attrezzature Impianti | Attrezzature industriali e commerciali | 100,00 |
| BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100% | Costi Pluriennali Capitalizzati | Immobilizzazioni in corso ed acconti | 100,00 |
| BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100% | Automezzi Motomezzi | Mezzi di trasporto | 100,00 |

Il limite previsto dalla Provincia Autonoma di Bolzano per inventariare o meno un bene è fissato in 516,46 euro al netto iva; tuttavia se pagati con capitoli di investimento tali beni vengono comunque inseriti in inventario e rappresentano un costo totalmente a carico dell'esercizio in cui vengono sostenuti (ammortamento pari al 100%). Per la classe "manutenzione straordinaria e acquisti per la mostra permanente" sono stati previsti due tipi di ammortamento, a seconda della natura dell'investimento: se di natura tecnologico/scientifica durata breve, se di altro tipo (es. vetrine o allestimento) di lunga durata.

In particolare tra le immobilizzazioni immateriali rientrano:

- Le acquisizioni di software (diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno);
- Nella tipologia "immobilizzazioni in corso ed acconti" confluisce la manutenzione straordinaria su beni di terzi, in particolare sugli edifici in cui sono allocati i musei, immobili per la gran parte di proprietà della Provincia autonoma di Bolzano;
- Nella voce "altre" sono considerati i progetti di ricerca finanziati con contributi o agevolazioni ad hoc o con l'avanzo di amministrazione; in inventario è stato creato un cespite per ogni progetto, identificato dal relativo codice CUP, in cui confluiscono le relative uscite.

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali figurano le categorie impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, mezzi di trasporto (comprendono sia auto di servizio per trasporto di persone sia mezzi di lavoro nei musei con areali all'aperto), macchine per ufficio e hardware, mobili e arredi (nel corso del 2019 sono stati dismessi beni non più utilizzabili registrando una minusvalenza – vedi

conto economico). Sotto la voce 2.99) Altri beni materiali rientrano i beni di interesse storico-culturale o scientifico e i beni di valore, che rappresentano il fulcro del patrimonio museale e che non sono soggetti ad ammortamento; accanto ad essi nella stessa voce sono ricomprese le biblioteche specialistiche, considerate universalità di mobili ed alimentate dalle acquisizioni a titolo oneroso e gratuito di letteratura specializzata, e la manutenzione straordinaria o gli acquisti per la mostra permanente (entrambe tuttavia soggette ad ammortamento come da tabella, vedi sopra).

Attivo circolante:

- alle rimanenze all'01/01/2019 è stata aggiunta la variazione registrata nel 2019 nelle rimanenze di magazzino delle attività commerciali dei musei (shop e bar).
- La somma dei crediti, suddivisi in crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche e verso altri soggetti, crediti verso clienti ed utenti ed altri crediti, corrisponde alla somma dei residui attivi al netto del fondo svalutazione crediti per dubbia esigibilità; nel corso del 2019 non si è effettuato alcun accantonamento, anzi, si è provveduto a diminuire il fondo costituito negli anni passati adeguandolo al minimo così come calcolato in base alla normativa (vedi calcolo Fondo crediti dubbia esigibilità)
- Le attività liquide corrispondono esattamente alla giacenza di cassa come risultante dalla finanziaria e confermata dal conto giudiziale del tesoriere (3.581.772,48 euro).

Ratei e risconti: sono registrati risconti attivi per un importo di 23.206,91 euro, derivanti da spese già effettuate per assicurazioni di mostre temporanee, abbonamenti a riviste o canoni per utilizzo fibre ottiche o licenze la cui durata si protrae nel 2020. L'importo è relativamente esiguo perché l'Azienda Musei provinciali si propone di uniformare la durata dei diversi contratti e polizze a quella dell'esercizio finanziario.

2. Stato patrimoniale passivo

Il patrimonio netto è composto dal fondo di dotazione iniziale aumentato del risultato di esercizio 2018, dalla riserva da capitale generatasi nel 2017 nell'ambito della rivalutazione del patrimonio museale e dal risultato economico dell'esercizio.

I debiti, suddivisi in debiti verso fornitori, tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e altri (questi ultimi riguardano in particolare i debiti verso collaboratori esterni e personale dipendente, per questi ultimi tanto per lo stipendio di dicembre da pagarsi in gennaio tanto per la quota tfr maturata nel corso del 2019 e da pagarsi direttamente dal datore di lavoro al termine del contratto – i contratti hanno durata massima di 11 mesi) corrispondono al totale dei residui passivi riaccertati.

Nella voce Ratei e risconti sono indicati i risconti passivi per contributi agli investimenti da altri soggetti (si tratta dei conferimenti a titolo gratuito da parte di privati alle biblioteche specialistiche per un importo lordo totale pari a 2.577,96 euro nel 2019, cui si aggiunge l'importo degli anni scorsi) e altri risconti passivi, relativi ai contributi per progetti di investimento, la cui durata è prevista in 5 anni (si riferisce in particolare alla voce crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche dell'attivo circolante).

3. Conto economico

Il conto economico deriva invece dagli automatismi del programma di contabilità (il software affianca automaticamente ad ogni operazione eseguita in contabilità finanziaria la relativa scrittura di partita doppia), cui sono state apportate le necessarie modifiche manuali di fine anno in termini di iva e rimanenze.

Le differenze più cospicue rispetto al 2018 si registrano in particolare nelle seguenti voci:

- Proventi da trasferimenti e contributi: dal 2018 l'assegnazione della Provincia Autonoma di Bolzano all'Azienda Musei provinciali è stata distinta in assegnazione ordinaria per spese correnti e contributo agli investimenti; nel 2019 ammontano rispettivamente a 2.925.000,00 (cui vanno aggiunti 5.625.000,00 euro per il rimborso delle spese del personale provinciale) e 750.000,00 euro, 100.000,00 euro in meno per le spese in conto capitale a favore di quelle correnti rispetto al 2018. Ciò spiega la flessione nel totale dei contributi agli investimenti, in cui sono comunque confluite anche le quote annuali di competenza 2019 dei contributi per investimenti ad hoc (in particolare progetti di ricerca), i cui corrispondenti risconti passivi sui contributi agli investimenti sono stati registrati tra i risconti passivi; nel complesso tuttavia i proventi da trasferimenti e contributi registrano un lieve aumento;
- Personale: i costi del personale comprendono la quota del rimborso del costo del personale alla Provincia Autonoma di Bolzano ed i costi del personale dipendente dell'Azienda Musei provinciali. Con legge provinciale n. 6/2017, infatti, l'Azienda Musei provinciali è autorizzata ad avvalersi di proprio personale dipendente assunto con contratti di diritto privato in gran parte in sostituzione degli ex contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ormai non più consentiti. Vengono coperti con questa forma contrattuale soprattutto posti di guida e intermediazione museale, ma anche di sorveglianza e pulizie, sostituendo in questi ultimi due casi ditte prestatrici esterne di servizi. Tale importo è superiore rispetto al 2018 soprattutto in virtù del fatto che nel 2018 molti contratti erano partiti soltanto in corso d'anno;

- Componenti negativi della gestione: in generale rimangono in linea con quelli dell'anno precedente, anche se con una flessione nelle spese correnti (acquisto di beni e servizi e utilizzo beni di terzi), l'aumento di cui sopra delle spese per il personale ed un aumento negli ammortamenti dovuto ad un incremento delle spese per investimenti;
- Tra i proventi ed oneri straordinari si registrano la quota di competenza 2019 del trasferimento avvenuto nel 2018 da parte della ripartizione 28 della Provincia Autonoma di Bolzano pari a 30.000,00 per il progetto scientifico Natura2000 e insussistenze del passivo pari a 36.767,92 euro; si tratta in questo caso dei residui passivi (2018 e antecedenti) cancellati; a tale cifra si aggiungono sopravvenienze attive per la riduzione al minimo del fondo crediti dubbia esigibilità (vedi sopra) pari a 24.924,16 euro;
- Tra gli oneri straordinari figurano invece sopravvenienze passive per cancellazione residui attivi (anno 2018 e precedenti) e minusvalenze patrimoniali per la dismissione di arredi e mobili non più utilizzabili ma non ancora interamente ammortizzati (cospite n. 1000398), come da comunicazione prot. 270/2020).

Dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione si ottiene il risultato prima delle imposte (1.633.572,06); detraendo la voce imposte, che consiste nell'importo dell'irap a carico del 2019 per collaborazioni occasionali, stipendi e rimborso stipendi alla Provincia Autonoma di Bolzano si ottiene il risultato dell'esercizio: 1.172.147,60 euro.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA RIPARTIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E COOPERAZIONE TERRITORIALE

L'Azienda Musei provinciali non è tenuta alla compilazione di tale allegato poiché non presenta per il 2019 spese riguardanti la politica regionale unitaria.

PROSPETTO DATI SIOPE

L'Azienda Musei provinciali, ai sensi del decreto MEF del 9 giugno 2016 è soggetta alla rilevazione SIOPE a partire dal 1° gennaio 2017 (codice ente 21662736), come da comunicazione ricevuta dall'ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni in data 14/12/2016. A tal fine è stata data tempestiva comunicazione al Tesoriere del codice dell'ente ed è stata implementata la nuova codifica Siope. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017) ed in particolare dal Decreto del Mef del 30 maggio 2018 dal 1° gennaio 2019 l'Azienda Musei provinciali ha aderito al sistema SIOPE+, optando per il colloquio diretto tra software di contabilità e Banca d'Italia.

Si allegano come previsto dalla normativa i prospetti dei dati Siope per entrate e uscite, da cui si evince la coerenza con i dati del rendiconto e del conto giudiziale della Tesoreria.

*Per il dettaglio dell'attività svolta all'interno dei singoli musei si rimanda alla relazione sull'attività (Tätigkeitsbericht)